

apparve così mutato e così diverso da quello enunciato?

Quindi io vorrei pregare l'onorevole Zanardelli di non aver fretta; di aspettarci agli atti; e se i nostri atti saranno liberali, se i nostri atti risponderanno alle necessità più urgenti del paese, egli ed i suoi amici, ne sono certo, ci appoggeranno; se i nostri atti se ne discosteranno, la Camera avrà occasione di giudicarli. E, quando noi vedessimo di non poter mantenere le promesse, che abbiamo fatte, il presidente del Consiglio ha già dichiarato ciò che a noi rimarrebbe di fare.

No, onorevole Zanardelli: noi non siamo di quegli uomini che vogliono tenere il potere per forza di transazioni, per forza di concessioni, per forza di accordi che si risolvono poi in debolezze del Governo; (Bene! Bravo! a destra e al centro) noi intendiamo di rimanere al potere solo quando potremo mantenere il nostro programma, solo quando un leale, un sincero appoggio della Camera ci conforterà a superare le difficoltà che non sono poche. (Bene! Bravo! — Applausi a destra e al centro).

Zanardelli. Chiedo di parlare per fatto personale.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Zanardelli.

Zanardelli. Io non voglio annoiare la Camera parlando per la terza volta; solo dirò all'onorevole Nicotera, che evidentemente non vi furono prima d'ora ministri di coalizione... (Risa a destra) Non vi furono Ministri di coalizione! Vi furono in Ministri di sinistra individui appartenenti ad altra parte... (Ooh! ooh! a destra e al centro). Ma non v'ebbero Ministri di coalizione nel senso universalmente ricevuto da questa parola.

Voci a destra. Oh, questa è bella!

Zanardelli. Possono mutare la storia, finchè credono; ma questa è la verità!

Dopo ciò, io non ho nulla a rispondere all'onorevole Nicotera. Ma, poichè l'onorevole Nicotera ebbe parole molto gentili a mio riguardo, lo prego di mettersi d'accordo col suo vicino, con l'onorevole presidente del Consiglio, il quale chiamò inconsulte nientemeno che quelle leggi (Ooh! ooh! a destra) come ad esempio la riforma elettorale, della quale io ho principalmente parlato, su cui s'incardina la base stessa dello Stato, e ciò basta a dimostrare le tendenze ond'è animato il presente Ministero. (Rumori a destra e al centro).

Di Rudini, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Di Rudini presidente del Consiglio. Devo fare ancora una semplice dichiarazione.

Onorevole Zanardelli, io non ho mai chiamato inconsulta la riforma elettorale (*Interruzione dell'onorevole Zanardelli*). Ed Ella lo sa: perchè Ella sa bene che io ne sostenni sempre la necessità. Ella lo sa; perchè oravamo insieme nella Commissione...

Zanardelli. Vi fece sempre opposizione! (Rumori).

Di Rudini, presidente del Consiglio. Onorevole Zanardelli, Ella lo sa, perchè seguì la discussione pubblica. Non oravamo d'accordo suicriteri... (*Interruzioni e risa a sinistra*) coi quali la riforma elettorale avrebbe dovuto essere fatta; ma altro è non essere d'accordo sopra alcuni criteri di una legge, altro il dichiarare inconsulta la riforma elettorale. Non l'ho mai detto in passato, e molto meno oggi; perchè oggi io dichiaro che la legge elettorale, così come essa è, e salva la questione dello scrutinio di lista che combattei anche in altri tempi (*Ooh! oh! — Si ride a sinistra*), voglio che sia rispettata! (Rumori e interruzioni a sinistra).

Presidente. Onorevole ministro dell'interno...

Nicotera, ministro dell'interno. La Camera permetterà... (Rumori, segni d'impazienza a sinistra).

Presidente. Facciano silenzio.

Nicotera, ministro dell'interno. ... Io dichiaro a quelli che fanno rumore che, se credono che i rumori mi facciano perdere la calma, sbagliano. Io la conserverò a qualunque costo.

Questo è il mio dovere.

Dunque la Camera mi permetterà che io per conto mio, pel rispetto che debbo a me stesso, non lasci passare una affermazione dell'onorevole Zanardelli. L'onorevole Zanardelli ha detto: "si metta d'accordo col suo vicino."

È inutile che io dichiaro, onorevole Zanardelli, che il giorno in cui non mi trovassi d'accordo col mio vicino saprei quello che dovrei fare.

Non io potrei, onorevole Zanardelli, facendo transazioni con le mie idee e coi miei principii rimanere a questo posto (Bene! a destra). Se lo ricordi bene! Non io aspetterò che altri mi vi ritragga.

Poi, onorevole Zanardelli, Ella ha voluto interpretare una frase dell'onorevole presidente del Consiglio mentre egli l'ha già spiegata.

Ma vuole che io le dia una prova come le riforme che sono state fatte debbano essere ritoccate?